

www.facebook.com/novi.matajur



BOVEC
Štiridnevna šola
slovenščine za Italijane

STRAN 4

ŠPETER
Lepa solidarnostna akcija
v dvojezični srednji šoli

STRAN 7

naš časopis tudi
na spletni strani
www.novimatajur.it

novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 24 (1901)
Čedad, sreda, 17. junija 2015

Capri espiatori di tutti i nostri mali

In Italia e in Regione, da mesi, non si parla d'altro. Ora l'«emergenza migranti» è arrivata anche nelle valli del Natisone; qualche trafficante di esseri umani deve essersi ricordato che anche qui c'è un confine e tante stradine per nascondersi. Com'è normale che sia, gli episodi hanno suscitato non poca apprensione nella cittadinanza.

Che lo Stato non fosse pronto ad affrontare la situazione è del tutto evidente: basta fare un giretto per Udine. Non c'è dubbio quindi che di emergenza si tratti. E sul fatto che come tutte le ondate migratorie, anche questa sollevi problemi di convivenza con la popolazione locale, nemmeno. Facile quindi il gioco dei vari Salvini e Salviniani di ogni genere che, in un'Italia in piena crisi economica ed identitaria, scaricano tutte le colpe sui migranti.

E volenti o nolenti (in realtà, ci sentiamo di dire, volenti) raccolgono il consenso, crescente, dei vari montoni da tastiera di facebook, quelli che inneggiano ai lanciamifiamme, alla termovalorizzazione degli ospiti e che esultano quando i bimbi rom (perlopiù italiani da generazioni) muoiono folgorati. Per i quali, in risposta, non vale nemmeno la pena di affaticarsi ad alzare il proverbiale dito medio.

Soluzioni praticabili, proposte per risolvere l'emergenza però pochine. Tanto da generare reazioni bizzarre alla Maroni, che da ministro aveva imposto l'accoglienza dei migranti in quote a tutte le regioni e da governatore della Lombardia vi si oppone senza se e senza ma. Proprio due Maroni distinti.

Tutti a scervellarsi su come tamponare l'emergenza dei nuovi ospiti, nessuno che pensi a risolvere le cause senza le quali non ci sarebbe alcuna emergenza. Ora la nuova «ondata» è costituita da persone che provengono in gran parte da Afghanistan, Iraq, Siria ed Eritrea. Scenari di guerra fra i più violenti.

segue a pagina 3



Tle par kraj publika, ki se je udeležila pobude, dolz dol pa zbor Rečan, ki je pieu pod vodstvom Davida Dortiha

Zgled Alda Klodiča v besiedah an glasbi

V nediejo je bla na Liesah pobuda 'Zarne moje duše', ki jo je organizalo društvo Rečan

Kukuca jo pieje še, an še bo piela, takuo ku naš slovienski jezic po vsieh dolinah. Tuole je bluo sporočilo prireditve, ki jo je kulturno društvo Rečan v sodelovanju z Lieško faro an z družimi slovienskimi kulturnimi društvi parpravlo v nediejo v telovadnici na Liesah, de bi se spomnili na Alda Klodiča an na vse tisto dielo, ki ga je kupe z družimi naredu v Rečanski dolini za sloviensko kulturo. Bli so, na začetku, zaries hudi cajti, takuo ku je poviedu Fabio Bonini, cajti hladne ujske an tajnih služb po naših dolinah.

Reči so se začele razvijati, je poviedu Bonini, potle ki je dol z Laškega paršu nou far, don Azeglio, ki je zbrau oku sebe mlade tele doline. Ustanovil so društvo Rečan, ki je začelo organizavat Senjam beneške piesmi, potle še zbor an druge pobude. "Italianissimi so mislili, de nas bojo ucjefal, pa nieso utegnili", je še jau, an zaključu s prepričanjem, de tudi tisti, ki so še donas pruo slovienskemu jeziku, na bojo ugasnil naš glas.

beri na 5. strani



Intercettati nel fine settimana due gruppi di migranti provenienti da Pakistan e Bangladesh Profughi stranieri, passaggio sotto la cima del Matajur

Shaurli: "Fare sistema per il rilancio dell'agricoltura"

Da tempo e da più parti si afferma che il connubio fra agricoltura e turismo sostenibile possa costituire la chiave in grado di rilanciare, e salvare, l'economia delle vallate della fascia confinaria della provincia di Udine.

"Aree degradate", rimaste sinora ai margini dei processi di sviluppo che sono stati attuati in altre parti della Regione, come sono state definite durante l'incontro fra gli assessori regionali Sergio Bolzonello e Cristiano Shaurli e i sindaci dei comuni delle valli del Natisone tenutosi a San Leonardo lo scorso 9 giugno. Il settore dell'agricoltura, in particolare, e a maggior ragione nelle vallate, attraversa una fase cruciale.

segue a pagina 2

Anche la zona confinaria delle Valli del Natisone è stata interessata, lo scorso fine settimana, dall'entrata in territorio italiano di profughi stranieri, provenienti prevalentemente da Pakistan e Bangladesh.

Su segnalazione di alcuni abitanti del luogo, sono stati intercettati tra sabato e domenica dalle forze dell'ordine nel comune di Savogna, prima a Montemaggiore (14 persone) e quindi a Stermizza. Tra i fermati anche alcuni minorenni che sono stati assegnati alla struttura Civi-form di Cividale.

Un fenomeno nuovo per questa zona ma che rispecchia il flusso che appare ormai difficilmente arrestabile, flusso che interessa soprattutto, per quanto riguarda questa regione, la Valcanale.

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran _ pagina 9

Prav tako

"Donas je trieba še veliko dielo runat, pa na stuojmno se bat."

Fabio Bonini na prireditvi za Alda Klodiča na Liesah

dalla prima pagina

Con il Piano di sviluppo rurale (Psr) che attende l'ok definitivo della Comunità europea e il consiglio d'amministrazione del Torre Natisone Gal (la società consortile che di fatto sarà chiamata a gestire sul territorio buona parte delle risorse del Psr) che, terminato il mandato, è in attesa del rinnovo delle cariche. Di questi temi abbiamo parlato con il (neo) assessore regionale Cristiano Shaurli che, già sindaco di Faedis, conosce bene limiti e potenzialità di sviluppo di valli del Natisone e del Torre.

A margine dell'incontro con sindaci e amministratori delle valli del Natisone insieme all'assessore Bolzonello, le valli del Natisone sono state definite "aree degradate". Crede che l'agricoltura possa essere il motore di sviluppo per questo territorio?

"Sono assolutamente convinto che l'agricoltura, ormai ritenuta strettamente connessa con la tutela del paesaggio e quindi con il turismo, possa e debba essere uno dei più importanti motori di sviluppo delle valli del Torre e del Natisone. Nell'intera regione (quindi anche in queste vallate) il settore vive un momento cruciale. C'è, a tutti i livelli, una maggiore attenzione riguardo la provenienza, i trattamenti, l'etichettatura e la tipicità dei prodotti. Accanto alla crescita di attenzione per questi temi ci sono risorse importanti che premiano alcune filiere produttive. Le possibilità di intercettare dipenderanno dalla capacità di aggregazione e pianificazione che i territori riusciranno a mettere in campo in questa fase. Significa quindi uscire definitivamente dalla logica dei contributi 'a pioggia' distribuiti ai singoli e, al contrario, premiare in primis la capacità di fare sistema.

Tra queste "risorse importanti" per il settore c'è sicuramente il Piano di sviluppo rurale che la Regione sta predisponendo di concerto con l'Unione europea. Quali saranno i tempi previsti per l'inizio della fase attuativa? Saranno sempre i Gal - quindi qui quello del Torre Natisone - a gestirne la parte più importante?

"Di fatto il Psr è pronto. Attendiamo entro la fine dell'estate il via libera definitivo dell'Unione europea in modo che a settembre possano partire i primi bandi per i privati. Alcuni bandi comunque (sul biologico e sui pascoli) li abbiamo

Intervista all'assessore regionale Cristiano Shaurli

"L'agricoltura come motore di sviluppo, ma per il rilancio serve fare sistema"

già preparati in queste prime settimane trascorse dal mio insediamento. Il dato positivo, per tutta la Regione, è che anche in questa programmazione saranno proprio i Gal a gestire l'asse Leader. A loro quindi verrà demandato il compito di mettere in campo una governance in grado di fungere da stimolo per le imprese private."

Il Torre Natisone Gal, che non è riuscito a impiegare 200mila euro della precedente programmazione restituendoli alla Regione, anche perché partito in ritardo rispetto agli altri, non è stato fra i più 'virtuosi'. Inoltre il Cda ha esaurito il suo mandato ed è in attesa del rinnovo delle cariche...

"Muovere ora delle critiche postume a quanto fatto nella fase appena conclusa credo sia assolutamente inutile. Ritengo più opportuno invece sottolineare come la sfida da raccogliere per il futuro dipenda esclusivamente dalle capacità della classe imprenditoriale e politica del territorio che deve mostrarsi capace di fare sistema, nei tempi e nei modi previsti dalla Comunità europea.

Quanto al rinnovo delle cariche, questo passaggio spetta ai vari soggetti che costituiscono la società consortile a partire dalla Comunità montana. Tocca a loro quindi far presto in modo da non farsi trovare impreparati."

Il riferimento alla Comunità montana però sarà valido solo fino al prossimo gennaio 2016. Da allora cesserà la propria attività e valli del Natisone e del Torre, tra l'altro, si ritroveranno a far parte di due Uti (Unioni territoriali intercomunali) diverse. Chi determinerà quindi l'indirizzo politico del Gal, una volta chiuso l'ente di riferimento?

"È vero: alcune delle competenze della Comunità montana passeranno alle Uti, ma fra queste non c'è la partecipazione al Gal che anche oggi - già dal punto di vista geografico - non ricalca lo stesso territorio amministrato dalla Comunità montana (il Collio ad esempio ne è escluso). La gestione dei Gal sarà quindi separata dalle Uti

e, in ultima analisi, quanto alla partecipazione pubblica, spetterà ai Comuni. Resteranno quindi società miste pubblico/privato, come richiede l'Ue, e una delle soluzioni per la gestione potrebbe essere



Cristiano Shaurli, nuovo assessore regionale all'agricoltura

la costituzione di una sorta di conferenza dei sindaci dei Comuni interessati. Ma anche questa scelta spetterà ai comuni del territorio. Il fatto che ci siano due Uti diverse nelle vallate del Torre e del Natisone quindi, non cambia nulla da questo punto di vista anche perché i vari municipi manterranno le proprie competenze sui Gal e sulla programmazione, anche quella trasfrontaliera. È chiaro poi che in sede di valutazione verranno premiati maggiormente i progetti d'area vasta (su quelli dei singoli) e ritengo quindi auspicabile che quest'area possa essere proprio quella rappresentata dalle valli del Natisone e del Torre insieme." (ab)

Kaj se dogaja v Sloveniji

V Sloveniji javna razprava o reformi zdravstvenega sistema

V Sloveniji se je s konferenco na Brdu pri Kranji 13. junija začela javna razprava o predlogu resolucije o nacionalnem planu zdravstvenega varstva 2015-2025, ki so ga pripravili na ministrstvu za zdravje. Razprava bo trajala do 16. avgusta, vlada pa želi za reformo tega občutljivega področja doseči čim širši družbeni konsenz. Ministrica za zdravje Milojka Kolar Celarc je opozorila, da ostajajo solidarnost, univerzalnost, pravičnost, dostopnost, kakovost in varnost poglavitne vrednote slovenskega zdravstvenega sistema, ki pa mora tudi v večji meri prispevati h gospodarskemu razvoju. Izpostavila je tudi odgovornost vseh deležnikov v zdravstvu, poroča STA.

Med razpravo pa so bili omenjeni ključni izzivi za slovensko zdravstvo, piše v Delu. To so neenakost, nadaljevanje vzpona kroničnih bolezni in vstop v dolgoživost družbo, grožnje zdravju, ekonomska kriza in povečevanje potreb zaradi razvoja zdravstvenih tehnologij in mobilnost bolnikov.

V zadnjih letih je Slovenija po pričakovani življenjski dobi dosegla razvito Evropo. Ženska naj bi v povprečju živela dobrih 83 let, moški pa dobrih 77 let. A so velike razlike tudi znotraj Slovenije. Slovenski moški, ki je danes star 30 let in ima visokošolsko izobrazbo, lahko pričakuje 7,3 leta daljše življenje kot moški z nizko izobrazbo. Pričakuje lahko, da bo živel 4,3 leta manj kot danes 30-letna ženska z visoko izobrazbo. Če živi na vzhodu Slovenije bo ob enaki izobrazbi živel predvidoma krajši čas, kot če živi v zahodnem delu Slovenije.

Kronične nenalezljive bolezni, kot sta na primer sladkorna bolezen ali pljučni rak, bodo zaradi življenjskega sloga še naprej naraščale, pa čeprav naj bi bilo po raznih anketah zdravje za Slovence glavna vrednota. Po mnenju strokovnjakov je na primer tobak v Sloveniji, kjer 20% ljudi umre zaradi posledic kajenja, pre poceni in preveč dostopen.

Ekonomska kriza je precej načela zdravstvo v Sloveniji, kjer so zaradi nje zmanjšali izdatke za zdravje, medtem ko sta na primer Nizozemska in Estonija ubrali obratno pot in dosegli dobre rezultate in obenem tudi porast BDP. Na ministrstvu za zdravje so pred kratkim ocenili, da je slovenski zdravstveni sistem po porabljenih sredstvih in rezultatih zdravljenja najučinkovitejši na svetu. V Sloveniji porabijo po podatkih Svetovne zdravstvene organizacije za zdravstvo 2085 dolarjev na prebivalca, v Nemčiji, denimo, 5006 dolarjev, drugi v svetu pa so Američani, ki porabijo 9146 dolarjev. Pa vendar sta Slovenija in ZDA po skupnih pokazateljih zdravja prebivalstva po podatkih WHO praktično enaki.

Samo 4% denarja porabljenega za zdravstvo v Sloveniji prihaja iz državnega proračuna, kar je bistveno manj kot v Evropi. Ministrica Milojka Kolar Celarc meni, da bi bilo treba v prihodnje denar od trošarin preusmeriti v preventivo, iz državnega proračuna pa več denarja dati tudi za investicije v zdravstvu. V Sloveniji je treba zagotoviti tudi denar za nabavo novih medicinskih tehnologij, saj je oprema marsikje zastarela. Velik izziv pa je odsotnost kazalcev kakovosti izidov zdravljenja, poleg tega pa tudi ureditev kompletarne oziroma alternativne medicine, h kateri se zateka od 60 do 80% bolnikov, a je področje varnostno pomanjkljivo urejeno.

kratke.si

Il cuneo fiscale sul costo del lavoro in Slovenia nel 2014 al 38,6%

La Slovenia ha fatto registrare l'anno scorso una pressione fiscale sul lavoro del 38,6 per cento (+0,1% rispetto al 2013). Lo ha calcolato l'Ufficio di statistica statale sloveno che ha fatto sapere che il 38,6% delle spese relative al lavoro di un dipendente con uno stipendio equivalente al 67% dello stipendio medio sloveno, è stato destinato al pagamento delle tasse ed il resto al compenso netto del lavoratore. Il governo di Miro Cerar si era impegnato ad attuare una riforma fiscale nell'ambito della quale il costo del lavoro, così come chiesto più volte dagli imprenditori, dovrebbe essere ridotto.

Record di presenze al Gay Pride, Janković pronto a sposare la prima coppia omosessuale

Nell'anno in cui la Slovenia ha equiparato i diritti delle coppie etero ed omosessuali, il Gay Pride di Ljubljana, con il motto "PRIDEm z družino (Vengo con la famiglia)", ha registrato il record di presenze. Più di mille i partecipanti, molti anche i genitori con figli omosessuali. Il sindaco di Ljubljana Zoran Janković nel suo intervento ha dichiarato che attende il momento in cui potrà celebrare il matrimonio della prima coppia, coppia che ha già scelto. Nel frattempo non è ancora nota la decisione della Corte Costituzionale in merito alla richiesta di referendum sulla legge sui matrimoni e la famiglia.

Il presidente Borut Pahor in Germania a bordo dell'aereo Pipistrel

Il presidente della Slovenia Borut Pahor si è volato in Germania con un aereo Pipistrel (uno dei modelli è prodotto in collaborazione con la tedesca Siemens). La scelta è stata dettata dal desiderio di sottolineare l'importanza della mobilità elettrica e dell'impegno per una società a basse emissioni di carbonio. Tra le varie città tedesche il presidente sloveno viaggerà con un'automobile elettrica. Scopo della visita il rafforzamento dei rapporti della Slovenia con le regioni Baden-Württemberg e Bavaria, con cui ci sono i maggiori scambi di merci. Al centro dell'attenzione anche la collaborazione nel campo della formazione.

La Slovenia ha aperto il consolato generale a Firenze

La Slovenia ha ora un proprio consolato generale anche a Firenze. Aperto alla presenza del sindaco Dario Nardella e dell'ambasciatore Iztok Mirošič, coprirà l'Italia Centrale. La rappresentanza diplomatica sarà guidata dal console onorario Salvatore Paratore. Il sindaco Nardella ha sottolineato la presenza di un numero sempre maggiore di turisti sloveni in Toscana, Mirošič ha rimarcato l'importanza di avere un consolato nella culla dell'arte italiana. La Slovenia ha nel mondo 25 consolati generali di cui cinque (tra cui quello di Trieste) sono guidati da diplomatici di professione, gli altri venti da consoli onorari.

Po obisku Mattarelli ponovno v ospredju zastopanost slovenske manjšine

Slovenska kulturno-gospodarska zveza ceni besede, ki jih je 9. junija italijanski predsednik države Sergio Mattarella naslovlil delegaciji slovenske narodne skupnosti na sprejemu na Kvirinalu v Rimu. Posebej pomembno je dejstvo, da je državni poglavar obljubil podporo pri reševanju še odprtih vprašanj, ki zadevajo uresničevanje zaščitnega zakona, ter nekatera specifična vprašanja tudi v zvezi z institucionalnimi reformami in volilnim zakonom.

Posebej je bila poudarjena vloga obeh manjšin (italijanske v Sloveniji in na Hrvaškem ter slovenske v Italiji) pri utrjevanju dobrososedskih odnosov in uveljavljanju večjezičnosti. Predsednik SKGZ

Rudi Pavšič je predsednika Mattarelli tudi v imenu vodstva italijanske manjšine povabil v naše kraje, da bi kot gost obeh narodnih skupnosti поблиže spoznal njuno realnost.

Obisk v Rimu je ponovno postavil v ospredje vprašanje zastopanosti slovenske manjšine. SKGZ je mnenja, da morajo osrednje manjšinske komponente najti primerno rešitev ob upoštevanju stvarnega stanja v narodni skupnosti.

O teh in drugih vprašanjih je tekla beseda na prvem srečanju, ki ga je deželni predsednik SKGZ Rudi Pavšič imel z novoizvoljenimi pokrajinskimi predsedniki Luigio Negro za vidensko, Davidom Pe-



Slovinci na Kvirinalu s predsednikom Mattarelli

terinom za goriško ter Tomažem Banom za tržaško pokrajino. Pri-ložnost je bila za analizo stanja v treh pokrajinah ter za nastavev srednjeročnega programa, ki ga bodo trije pokrajinski predsedniki oblikovali tudi v pričakovanju jesenskega deželnega kongresa, na katerem se bo dokončno oblikovala vodilna struktura krovne organizacije.

Pomembno je – tako so menili na srečanju – da se organizacija, v vseh svojih elementih, bistveno več posveča svojemu članstvu in teritoriju, na katerem je narodna skupnost prisotna. Ustvariti je treba večjo povezovalno mrežo in celovito osmisli vlogo SKGZ kot povezovalnega člana bogate manjšinske organiziranosti, ki predstavlja osnovo manjšinske stvarnosti.

Capri espiatori di tutti i nostri mali

dalla prima

Le migrazioni sono spesso così: la stragrande maggioranza delle persone (e nelle valli ne sappiamo qualcosa), criminali o brava gente, starebbe meglio a casa propria, ma è costretta a fuggire. In questi anni fugge da guerre, più o meno indirettamente, causate dall'Occidente. Ok, alcune si chiamano missioni di pace, ma la pace in quei paesi, dopo anni, non c'è. Anzi, di più, non ci fossero le guerre in Asia e Africa, l'Italia non sarebbe tra i primi dieci esportatori di armi nel mondo.

In fondo, quando invece migrando si fugge da situazioni di indigenza, vale la pena ricordare che il divario fra ricchi e poveri del mondo in questi ultimi anni è aumentato a dismisura al rombo tonante di una globalizzazione dei mercati imposta dalle potenze occidentali (con l'Italia che arranca ancora col suo carretto da attaccare in fondo al treno).

Poi, una volta fuggiti dai paesi d'origine, i migranti diventano utilissimi. Se li si accoglie, qui, lo Stato delega ai privati e inevitabilmente qualcuno di questi se ne approfitta, vedi 'mafia capitale'. Se li si ghettizza e discrimina arriva puntuale il caporale e piuttosto che morire di fame accettano di lavorare 48 ore al giorno in cambio di un tozzo di pane. Così ci sarà un buon motivo per abbassare anche i diritti dei lavoratori del paese che li ospita, visto che arrivano loro a rubarci il lavoro. La vecchia storia della guerra fra poveri tanto cara a quelli che devono arricchirsi ancora.

Ora in molti non saranno arrivati alla fine di questo scritto, bollandolo come 'buonista'. In realtà non saremmo affatto buoni con chi produce armi e ingiustizie in nome di un profitto, e le giustifica incolpando il più diverso che poi è anche il più debole. Ma tant'è. Possiamo dire che in ogni caso finché non ci metteremo in testa che il problema dei migranti si risolve annullandone le cause che determinano le migrazioni e non con le ruspe, di emergenze come queste ne vedremo molte altre.

Soča bo po letu 2013, ko je bilo v Trnovem ob Soči organizirano člansko evropsko prvenstvo v sprintu in klasičnem spustu, v Solkanu pa svetovno prvenstvo v sprintu na divjih vodah, znova gostila najboljše krotilce brzic. Tokrat bosta v Trnovem ob Soči potekali prva in druga tekma za svetovni pokal v spustu na divjih vodah. Tekmovalci in tekmovalke se bodo pomerili tako v klasičnem spustu kot v sprintu na divjih vodah.

Tekma za svetovni pokal, najboljši spustaši znova prihajajo na Sočo

Otvoritev tekme za svetovni pokal bo v četrtek, 18. junija, ob 20. uri v Kobaridu. V petek se bo v Trnovem ob Soči ob 10. uri začela prva vožnja sprinterske tekme, ob

12. uri bo sledila druga vožnja, ob 15. uri pa še finale. Podelitev kolajn najboljšim bo ob 19. uri v Kobaridu.

V soboto v Trnovem ob Soči tek-

movalce in tekmovalke čaka še tekma v klasičnem spustu (začetek ob 9. uri). Podelitev kolajn bo ob 12. uri v Kobaridu.

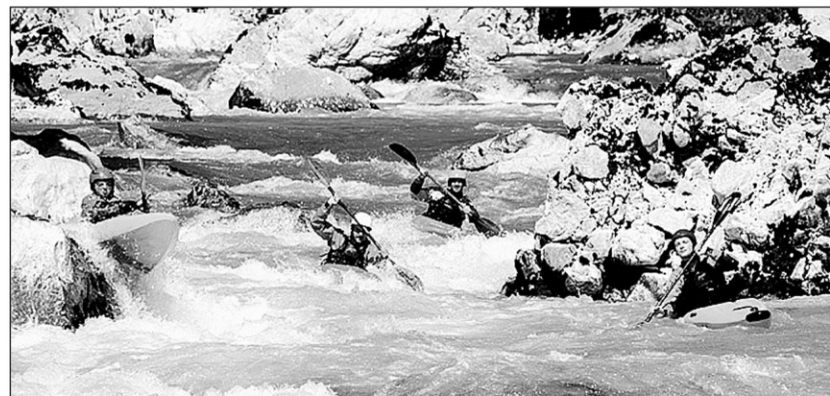
Tekmi na Soči bosta predstavljali dober test pred svetovnim prvenstvom v sprintu, ki bo sledil teden dni kasneje na Dunaju.

Več o Soča 2015 si lahko ogledate na spletni strani www.socakayak.si dogajanje pa lahko spremljate tudi preko facebooka na strani SOCA Kayak RACE Fever.

Nuovo servizio ambulanza per privati e associazioni

È stato attivato recentemente, al servizio della comunità, un nuovo servizio di Ambulanza dalla AseS Friuli, che ha la sua sede in via Valdagno ad Udine.

La nuova realtà si mette a disposizione anche per gli utenti delle Valli del Natisone e del Cividalese per viaggi secondari, dimissioni ospedaliere, assistenza alle manifestazioni sportive, per corsi BLS/D. Chi è interessato a questi servizi per informazioni può telefonare ai numeri 0432/611241- 3427428270, o mandare una mail ases.friuli@gmail.com, o info@asesfriuli.it.



Il mio cammino verso Santiago di Compostela

MARCO CERNETIG

Mislemo, de vsi, al malomanj vsi, vesta, kaj je 'Cammino di Santiago': se gre po starih stazah an potieh, po katerih so hodili vierniki že stuoijke lieta nazaj, za prit do cierkve v Composteli, potle, ki si prehodu 800 an še vič kilometru iz Francije do Španje. Pruzapru je vič poti, tela pa je tista buj poznana an buj prehojena. Kar se preživi na tisti dugi hoji, sam človek ki gre, vie kaj je, an na bo mu ankul dopovedat drugemu. Marco iz Černeč je vsak dan napisu kiek na facebook, an jih je bluozaries puno, ki so prebieral njega besiede. Vič ku kajšan nas je vprašu za jih diet na Novi Matajur, an mi vam jih zvestuo prepisemo.

7 ottobre 2014 ·

Ieri sera, mentre andavo a cena, ho sentito una signora che invitava Pamela ad entrare in stalla. Era dalla mia infanzia che non sentivo chiamare per nome una mucca.

Sveglia presto per colpa dei soliti mattinieri. Ma riesco a partire alle 8.20.

Fa fresco, metto anche la felpa, oltre all'antivento e allo scaldia collo. Passando in cima c'è anche molto vento. Sentiero sterrato, con pietre, ma gradevole. Scendo fino a Tricastela, in mezzo a boschi di castagni. Uno di 800 anni vigila sull'entrata di questo paese quando inizia a piovigginare. Attraversato il paese, la pioggia aumenta di intensità ed entro in un bar a cambiarmi. Trovo la barista più acida incontrata finora. Comunque in tenuta



da pioggia, con poncho mi avvio e prendo la strada che porta al monastero di Samos, allungando di circa 6,5 km il percorso, ma alla fine ne vale la pena. Si segue una strada asfaltata, sotto pioggia battente, per poi deviare su sterrato all'altezza di uno splendido paesino con case in pietra, senza indicazione del nome. Poi scopro che si chiama San Cristovo do Real.

Si continua per il sentiero con continui saliscendi. Procedendo, si attraversano molti paesetti ma, come se non volessero scoprirsi, non mostrano il proprio nome. La pioggia per fortuna smette dopo un'oretta e mezza. Tutta la zona è molto bucolica, paesi deserti, recinti e bovini al pascolo. Nell'attraversare i paesi e nei loro pressi bisogna fare attenzione ad evitare quello che avanza dell'erba ruminata dai bovini.

Ogni tanto in questi paesi si trova però un

distributore automatico di bibite e qualcosa da mangiare, come lungo tutto il cammino.

Samos sembra che non arrivi più. Anche oggi la stanchezza si fa sentire, ma ad un certo punto appare il grande monastero.

Questo è uno dei più antichi d'Europa, ancora una parte è riservata alla clausura. Rinascimentale e barocco, ha due bei chiostrini. Al primo piano di uno dei due tutte le pareti sono affrescate con scene di vita monacale.

Riprendo il cammino verso Sarria. Sempre attraversando boschi, alternando sterrato all'asfalto. Anche questo tratto sembra non finire mai, costeggiando un torrente, attraversando un bosco, salendo, scendendo.

Finalmente la strada si ricongiunge con quella da Tricastela, ma anche questa sembra interminabile. Ad uno dei distributori prendo una coca, perché sono a corto di zuccheri.

Arrivo a Sarria, alle 18.20, salgo una scalinata e giungo alla chiesa del Salvador, dove c'è messa, aspetto la fine con benedizione del peregrino e vado all'albergo International, lo scelgo perché si può cenare e non ho voglia e forza di uscire a cercare qualcosa. Doccia, bucato e cena, consulto con Cinzia sulla situazione della gamba, poi a nanna.

A parte un'interruzione a causa del russare di quello a fianco, rimediata con i tappi alle orecchie, mi sveglio alle 7.20, senza accorgermi di quelli che sono partiti prima. Che dormita.

(14 - continua)

Ricostruire la vera storia, al netto di leggende e ricami costruiti negli anni, del primo caduto dell'esercito italiano nella prima guerra mondiale. La breve vita e la morte di Riccardo Giusto, a lungo e a torto conosciuto come Di Giusto, è stata raccolta da Claudio Zanier e Paolo Strazzolini in un volume presentato lo scorso 12 giugno nella sala blu del municipio di Grimacco.

Dopo i saluti del sindaco Eliana Fabello e la presentazione del vicesindaco Daniel Bucovaz, i due autori hanno illustrato i punti principali della loro ricerca.

Il libro Riccardo Giusto (Aviani&Aviani editore) - hanno spiegato - vuole ristabilire alcune verità storiche. Originario di San Gottardo, paese della periferia di Udine, Giusto faceva il facchino alla stazione. Chiamato alle armi nel gennaio del 1915 prestò servizio nell'ottavo reggimento alpini e morì ventenne alle 4.00 del 24 maggio dello stesso anno per mano di un

La vera storia di Riccardo Giusto, senza il 'Di'

A Grimacco la presentazione del libro di Zanier e Strazzolini sul primo caduto nella Grande Guerra

Da sinistra
Zanier
e Strazzolini
durante
la presentazione
del libro
"Riccardo
Giusto"
a Grimacco



soldato nemico, un buon tiratore, che lo centrò in fronte mentre pattugliava la zona nei pressi della località Crai di Drenchia. Giusto pertanto, fu veramente il primo morto dell'esercito italiano della Grande Guerra.

Non fu però l'unico a perdere la vita nel primo giorno dell'entrata dell'Italia in guerra. In molti, ancora ignari dell'inizio del conflitto (i vertici dello Stato Italiano tennero all'oscuro fino all'ultimo esercito e civili dei patti stipulati con gli alleati), persero la vita a causa dell'artiglieria delle navi dell'esercito Austro-Ungarico che - uscite per tempo dal porto di Pola - colpirono all'alba di quello stesso giorno le coste italiane.

Il suo cognome, lo confermano tutte le documentazioni originali

dell'epoca militari e civili, era quindi semplicemente Giusto, senza il Di con cui è in qualche modo passato alla storia. L'errore - fanno risalire i due autori - venne generato dal quotidiano il Giornale Di Udine che inspiegabilmente cominciò a chiamarlo Di Giusto. Così è nominato nel monumento in suo ricordo a passo Solarje, così riporta l'iscrizione nel tempio ossario di Udine dove la salma venne trasportata dal cimitero di San Volfango a Drenchia (dove durante il conflitto vennero sepolti i caduti di quella parte del fronte). Questo, hanno sostenuto gli autori, a causa del "tradizionale pressapochismo all'italiana" cui, in qualche modo, il loro libro cerca di porre rimedio, per onorare nella maniera corretta la memoria del soldato caduto.

Pobuda spada med dejavnosti v sklopu projekta Interkultura

Štiridnevna šola slovenščine za Italijane v Bovcu

Od 30. maja do 2. junija je potekal v Bovcu tečaj slovenščine, katerega se je udeležilo 18 oseb italijanske narodnosti, v večini iz okolice Vidna. Pobuda spada med dejavnosti, ki so bile programirane za leto 2015 v sklopu projekta Interkultura - spoznavanje Slovenije in slovenskega jezika, ki ga že pet let uspešno organizirata Občina Viden in združenje ALPI. Vodja projekta je dr. Mario Canciani. V ta projekt spadajo tečaj alfabeticizacije slovenščine, ki ga organizira sedmo okrožje Občine Viden enkrat letno pozimi v vasi Godia, izleti po Sloveniji, okrogle mize, na katere so povabljeni ugledni Slovenci, glasbeni večeri in nenazadnje obujanje pobratenja z Občino Maribor. Vse dejavnosti si lahko ogledate na spletni strani www.associazionelalpi.com (attività sociali).

Med tečajem slovenščine, ki je potekal letos pozimi, so udeleženci izrazili željo, da bi se organiziral tudi letos nekajdnevni tečaj slo-

venskega jezika v Sloveniji, z namenom, da bi boljše poglobili znanje in bi lahko spoznali od blizu lepote slovenskih krajev. Zaradi velikega zanimanja smo se aktivirali in jim predstavili 4-dnevni program. Izbrali smo Bovec zaradi naravnih in kulturnih lepote, ki jih nudi, ter zaradi stletnice prve svetovne vojne.

Program je predvideval ure slovenščine v jutranjih urah, medtem ko so bili popoldne na vrsti ogledi raznih muzejev in naravnih znamenitosti. Tečaj je vodila Barbara Ivančič Kutin, profesorica in etnologinja doma iz Bovca. Med drugim smo si ogledali Trentarski muzej, bo-

tanični vrt Juliana, izvir Soče, trdnjavo Kluže, muzej v Stergulčevi hiši. Organizirali smo tudi pohod do izvira Gljuna in slapa Virje ter zadnji popoldan kolesarjenje

ob reki Soči.

Pri organizaciji je z veseljem priskočila na pomoč Občina Bovec, ki je za tečaj dala brezplačno na razpolago dvorano v Stergulčevi



hiši, svetovala kje prenočiti in kontaktirala bližnjo šolo slovenščine. Tečajnikom je bilo priskrbljeno prenočišče s polnim penzionom, tečaj slovenščine in popoldanski ogledi znamenitosti. Skupino je spremljal zamejski Slovenec Alen Carli, ki je vodil pozimi tečaj alfabeticizacije slovenščine in že več let sodeluje pri projektu. Posebna zahvala gre prof. Barbari Ivančič Kutin, ki je poleg vodenja tečaja tudi vzpostavila stike z Občino Bovec in priskočila na pomoč pri organizaciji. Na koncu tečaja so vsi dobili potrdilo o opravljenem tečaju. Izrazili so zadovoljstvo in priznali, da so jim ti 4 dnevi veliko pomagali pri nadgradnji znanja in da je učenje slovenščine "prijeten napor".

Tečajniki so izrazili željo, da bi se v prihodnosti takšna izkušnja ponovila.

Uspeh tečaja je dokaz, da je zanimanje za spoznavanje slovenskega jezika v okolici Vidna veliko in da glavni namen projekta Interkultura, to je združevanje ljudi in premostitev miselnih, pregrad uspeva.

Alen Carli

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Fui veramente molto contento di andare con lui e quello fu il mio primo incontro con la piccola ma interessante ed antica cittadina. Al mercato c'erano vacche, buoi, capre, pecore e montoni. Mio padre ed io li esaminammo ed alla fine ne scegliemmo uno giovane e ben nutrito. Il padrone, che era di un paese della Benecia occidentale, ci chiese quindici lire per l'animale. Mio padre co-

minciò a contrattare (glihat) e ricordo che gliene offerse dodici. Non la finivano più di contrattare e di mediare. L'uomo abbassò il prezzo lentamente, prima di cinquanta centesimi, poi di trenta, poi di venti, poi ancora di trenta, quindi di dieci e così avanti, finché non abbassò il prezzo a tredici lire: non fu possibile convincerlo a diminuirlo ancora un po'. Alle richieste di mio padre rispondeva: - Se lo vuoi così, va bene (je prù), altrimenti mi va bene lo stesso, perché da questo prezzo non mi muovo -. A mio padre non restò altro che pagare e portarsi a casa il montone. Al pagamento, il venditore volle anche la mancia o 'leca' per la moglie, che aveva nutrito il 'kaštron' e l'aveva aiutato a condurlo al mercato.

"Se non dai la mancia - dice un antico proverbio - non passa molto che qualche sventura colpisce l'animale."

La 'leca' o mancia viene data soltanto a chi cura veramente gli animali. Mio padre lo sapeva molto bene, perciò diede subito alla moglie del venditore venti centesimi di 'leca'. Lei lo ringraziò, poi invitò il marito e mio

padre in una vicina osteria a bere un bicchiere di buon vino nostrano 'Cividin'.

Prima di lasciarmi, mio padre mi raccomandò di pulirmi la 'puta' (moccio) che mi colava dalle narici, poi mi incaricò di badare attentamente al montone fino al suo ritorno.

Il 'kaštron' era legato con una corda al tronco di un albero. Chiaramente mio padre temeva che qualcuno glielo rubasse. Simili casi non erano frequenti, tuttavia succedevano. Pure noi avevamo subito il furto di tre pecore. Dovetti rimanere pertanto fra i montoni, cercando di tranquillizzare soprattutto il nostro, il quale, dopo che i suoi ex padroni se ne erano andati all'osteria, sgambettava incessantemente cercando di liberarsi con strappi violenti. Poi, imbestialito, tentava di ingaggiare la lotta con gli altri montoni, cui era capitato lo stesso destino. A testa bassa ed il collo spaventosamente gonfio, si scagliava ora contro l'uno, ora contro l'altro. In tutto ciò avevo un bel daffare a tener testa alla situazione. Dapprima gli parlai per calmarlo, poi, dato che non riuscivo nel mio in-

tento, mi misi ad accarezzarlo sulla testa e sul groppone. Temendo che strappasse la corda e fuggisse, lo tenevo con tutte le mie forze per il collare di legno che portava intorno al collo. E mentre cercava di lottare con gli altri 'kaštroni', mi scaraventò a terra parecchie volte. I suoi stratonni erano così forti ed inaspettati, che aveva sempre partita vinta. Era più forte di me, e non ero in grado di controllarlo. Temevo che la bestia mi scappasse e così, per la paura, mi misi a piangere. Aspettavo con impazienza il ritorno di mio padre dall'osteria. Finalmente, dopo un'ora abbondante, tornò trovandomi in lacrime e tutto sporco di fango. Dopo avergli raccontato ciò che mi era accaduto, slegò il montone e lo condusse, passando per il centro, fino all'osteria 'Pri Janezu' dove c'era una gran stalla per il bestiame. Lo mise lì e lo legò alla mangiatoia. Poi mio padre ed io entrammo nell'osteria e lui ordinò il pranzo. Fu allora che, per la prima volta, mangiai la zuppa (sopa) di pane affettato ed inzuppato in acqua bollente

(46 - continua)





“Navadla san se od Alda daržat rauan harbat an gledat tu oči mojga naspruotnika”

Puno liet od tega je bluo zlo, zlo težkuo bit, kar smo... par kajšnim kraju pa je bluo še buj težkuo. Recimo, v dolnjim koncu srienjskega kamuna, kjer vse, kar je bluo slovienskega, je bluo za zbrisat... Kar je paršu Aldo gor h nam, so za-

čel pravt: kaj je paršu tle komandierat?

Ist mislem, seda, de so se ga bal, zak oni že tekrat so viedli, kaj je Aldo.

Aldo nie komandieru, Aldo nam je dau te pravi kjuč za odpriet urata tistega piča v našim sarcu an v naši pameti, kjer je bluo skrito, kar niesmo uagal vetegniti na dan. Ist niesam mogla zastopit, zaki tan doma so nam vsi guoril po sloviensko an kar so srečal kajšnega par kajšnim kraju, ki je guoril po sloviensko, so vprašal: Kaj ste an vi Slovienj? Pero' smo bli Taljani.

V dolnjim koncu srienjskega kamuna smo bli Taljani, v gornjim koncu pa Jugoslovani, zak njih gaspuod nunac je biu titin Čenčič... (takuo so pravli oni).

Ma kuo, če kar san hodila gor h maš, so piel glih tiste piesmi, ki so jih piel parve lieta, ki sam se uarnila gor z Belgije, par maš an vičerincah dol par svetim Pavle? An kar so guoril v oštariji ta par moji noni v Gniduci, je bluo glih tiste, kar smo guoril dol par Černečah, v Sriednjem, v Preserjah... Zaki oni Jugoslovani an mi Taljani?

Tu sarcu an v pameti smo imiel vsi sladke besiede naših te starih. Znal smo jih an mi, ki smo se rodil po sviete, saj po sviete tata an mama sta nam guorila po sloviensko.

Zaki, kar smo se uarnil damu, tu an žlah tele besiede so ratale nagobarne? Kje je bla resnica? V tistim kraju Sriednjega, obedan nam nie teu odguorit: smo bli Taljani an konc.

Hvala bogu pa je bla taka skupina mladih, ki je tiela tuole zastopit... Odgovor je biu: pustita par mieru, al pa biešta gor h tistemu titinu v Gornjim Tarbju, ki če, de puodemo pod Jugoslavijo.

Anta je paršu Aldo... On nie puo guoril, je odguarju na vprašanja an nam kazu s sojim dielam an s tistim od kulturnega društva Rečan, ki se je biu malo priet rodiu v Rečanski dolini, kje je resnica. Z njim se nam je odparu an nov sviet, tist sviet, ki tu našim sarcu smo viedli, de je te pravi.

Zatuo, Aldo, bohloni. Bohloni v imenu tistih iz dolnjega konca Sriednjega, ki so tiel zastopit an ti si jim pomagau prid do resnice. Brez uekat, brez kuazat, brez trucat... Bohloni, tebe, ki s me parpeju tudi do našega Doričja an do Paola Petričiča.

S tabo san se navadla, de se na smie zatajit besiede mame, zak takuo zatajiš an zgubiš tojo dušo. Bohloni, zak s tabo san se navadla daržat rauan harbat pred vsiem an gledat tu oči mojga naspruotnika.

Vieš, vsaki krat rata, kar si mi ti pravu: če tuoj naspruotnik na bo meu kuraže te do konca gledat tu oči, zastopeš, kje je resnica, zastopeš, de ti si buj močna ku on. Tuole si navadu mene, an puno drugim.

Na koncu, Aldo, bohloni tudi za vse ostalo.

Daniela Lenkcjova

Z besiedami an glasbo za Alda Klodiča

s prve strani

Bogat program vičera, z naslovom 'Zarnje moje duše' an v režiji Elisabette Gustini, se je nadaljeval z besiedami (poslušal smo pesmi, spomine an tudi odlomke Aldovega literarnega diela) an glasbo. Sodelovali so zbor Rečan, folklorna skupina Živanit, Beneško gledališče, Trepetički, zbor Fajnabanda, Čeče za ljubezen, Rok Al-

Stari an mladi parjatelji od Alda so sodeloval na predstavi, ki je bla v nediejo v telovadnici na Liesah



boje, duo Banelli, Daniela Lenkcjova, Lidia Žnidarjova, Cecilia Perinova, Emanuela Pitažova, Martina Žefcova, Katja Bledcova, Michele an Graziella, Gianni Vuku, Margherita Tarbjanova, Davide Dortih, Martina Marmai, Elisabetta Jurajova, Andreina Cekova, Renzo Žnidarju, Fabio Kovaču, Miha Obit, Cristina Tedolenjih, Mila Morandini, Davide Tedolenjih, Lucia Gazzino, Ornella Ferrari, Anna Pečenova, Nicolò Vuku, Igor Blažu, Marika Blažova, Elisa Kuosova, Sofia Bliščuova, Luisa Karpacova, Monica Obličanova an Mario Midun.

Adriana Iaconcig s svojimi deli v prostorih SMO-ja

Bo odprta do 19. julija osebna razstava Adriane Iaconcig 'Wide Open Windows'. Na otvoritvi v petek, 12. junija, v prostorih multimedijskega muzeja SMO v Špetru sta pozdravila predstavnika Društva beneških umetnikov Giacinto Iussa in Donatella Ruttar, umetnica je predstavila Eva Comuzzi.

Naslov razstave je izposojen iz osnovnošolske knjige, ki jo je umetnica dobila v dar od ravnateljca šole iz Kanade, ki jo je nameravala zapustiti. Ta postane simbol, metafora in spomin oddaljenega kraja, odprt in nedotaknjen kraj, v katerem je Iaconcigova razvijala prve impresije o pokrajini in identitetni obliki, ki iz nje izhaja.

Na razstavi je deset slik najstnikov s čistimi vendar treznimi pogledi in inštalacija, za katero je značilnih petnajst škatlic majhne dimenzije, ki jim pravijo Wildness boxes, ki jih je umetnica priredila nalašč za razstavni prostor SMO-ja, v močnem stiku z njegovimi spoznavnimi, zaščitnimi, varstvenimi nameni do kulture ozemlja Nediških dolin, kjer se je muzej rodil.



Davide ed Orsola a Trieste con le 'Metamorfosi'

Il teatro romano di Trieste è stato riaperto di recente per uno spettacolo della scuola media Corsi, che ha proposto una propria interpretazione de 'Le Metamorfosi' di Publio Ovidio Nasone.

L'evento prevedeva un'alternanza di testi e di musiche originali, queste ultime affidate a Davide Tomasetig ed Orsola Banelli (nella foto). Un'altra occasione per i due giovani musicisti della Benecia per dimostrare la loro bravura, frutto di anni di impegno.



V nedeljo, 24. maja, smo se učenci dvojezične šole iz Špetra udeležili šahovskega turnirja v Centi. Tekmovanja se je udeležilo dvanajst učencev. Nižjo srednjo šolo so zastopali Marika Scuoch, Alessandro Pavan, Stefano Coren, Roberto Specogna in Federico Guglielmotti, osnovno šolo pa Davide Pavan, Nicolò Trusgnach, Biagio Dorbolò, Angelica Rubin, Margherita Pozzati, Angela Sossi in Giorgia Chiabai.

Po šestih tekmah smo se kot nižja šola uvrstili na prvo mesto, saj je Roberto zasedel tretje mesto, Stefano četrto mesto, Federico je bil šesti, Alessandro sedmi, Marika je bila sedemnajsta, a prva med puncami.

Vseh skupaj je bilo osemindeset tekmovalcev.

Kot osnovna šola smo se uvrstili na drugo mesto in tudi tu smo prejeli pokal, saj je bil Davide Pavan drugi, Nicolò osmi, Angelica deseta, a prva med puncami, Biagio štiriindvajseti, Margherita petindvajseta, Angela štiriinrideseta ter Giorgia sedemintrideseta med štiriinštiridesetimi tekmovalci.

Torej naša šola je prejela šest pokalov, med skupnimi petnajstimi. Na tekmovanje nas je sprem-

Učenci dvojezične šole iz Špetra so se konec maja uspešno udeležili turnirja v Centi

Zadnji šahovski turnir v tem šolskem letu

ljal učitelj Matjaž. Ob povratku domov nas je spremljala tudi prelepa mavrica. To je bilo tudi naše

zadnje tekmovanje v tem šolskem letu.

Z letošnjimi rezultati smo zelo

zadovoljni in upamo, da bomo tudi prihodnje leto lahko nadaljevali s šahovskim tečajem. Ob koncu

se zahvaljujemo tudi učitelju Eriku iz Tolmina, ki je imel za nas ob petkih popoldne, tečaj šaha.



Alla scuola bilingue di San Pietro i ragazzini imparano anche il gioco degli scacchi. Da diversi anni partecipano ai tornei riservati alle scuole portando a casa buonissimi piazzamenti. Nelle due foto li vediamo dopo aver vinto diverse coppe individuali al Torneo di Tarcento e ottimi piazzamenti come scuola.

Qui accanto il gruppo dei bambini frequentanti la scuola primaria, classificatisi al secondo posto, sotto invece i ragazzini della secondaria di primo grado saliti sul podio più alto.

Skupini šahistov osnovne (na levi) in srednje šole

NAGRADA SINDIKATA SLOVENSKE ŠOLE NA GORIŠKEM PRVIČ V BENEČIJI

Sindikat slovenske šole na Goriškem že vrsto let v spomin na pokojnega profesorja Ivana Sirka podeljuje nagrado za dosežke v znanju slovenščine dijakom tretjih razredov nižjih srednjih šol. Letos so to priznanje prvič podelili tudi dijaku dvojezične nižje srednje šole iz Špetra.

Dobitnik je Luca Rizzi, ki mu bodo diplomo in 200 evrov denarne nagrade izročili ob oddaji spričeval 26. junija. Kot je povedala ravnateljica Sonja Klanjšček, ki vodi tudi Večstopenjsko šolo v Doberdobi, je cilj nagrade ovrednotenje znanja in rabe slovenščine tudi v Benečiji, kjer šola deluje v jezikovno kompleksnem okolju.



Scuola per l'infanzia di Azzida, nuovi giochi grazie ai privati

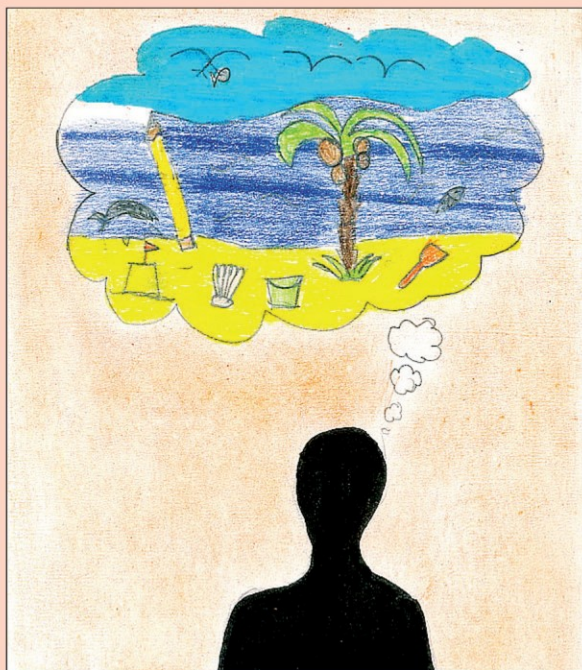
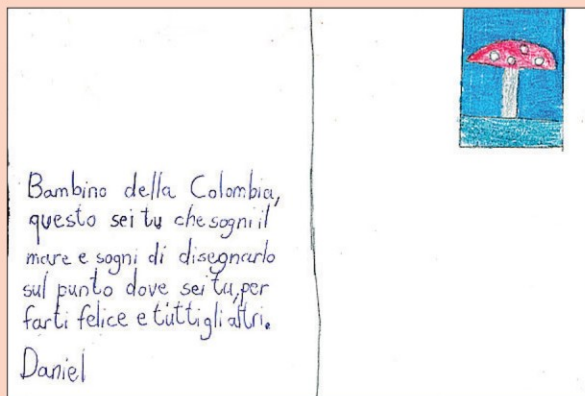


Martedì 9 giugno è stata una bella giornata per i bambini e per le insegnanti della scuola per l'infanzia di Azzida. È stata infatti inaugurata, grazie all'iniziativa di privati, la nuova attrezzatura ludica posta nel cortile esterno della scuola.

L'idea, partita da Nicola Sturam della ditta Transdue, è stata appoggiata, oltre

che da un paio di genitori e dall'ex insegnante Graziella, da Delta siderurgica di Enzo Pittioni e dalla Banca popolare di Cividale, i cui rappresentanti sono intervenuti assieme al sindaco di S. Pietro al Natissone, Mariano Zufferli. A benedire i nuovi giochi è stato il parroco, mons. Mario Qualizza.

Da San Pietro cartoline per i bambini di Medellin



Quello che vedete qui sopra è il retro di una delle cartoline che gli alunni della quinta primaria della scuola bilingue di San Pietro al Natissone hanno preparato nelle scorse settimane per inviare ai bambini di una scuola di Medellin, in Colombia. Si può ormai dire che grazie al progetto 'La ciudad de los niños' proposto dal MAMM (Museo de Arte Moderna de Medellin) il ponte tra le Valli del Natissone e la città colombiana si è creato, dopo tre anni di 'gemellaggio' tra scuola e museo.

Da adesso in poi sta a noi continuare ad alimentare questi rapporti attraverso il lavoro che possa portare ad una maggiore conoscenza delle culture delle due realtà, creando delle possibilità di comunicazione che favoriscano un'apertura, una sensibiliz-

zazione nei confronti di quell'altro che ci potrebbe far conoscere qualcosa di nuovo e di bello. Questo è un compito che riguarda ognuno di noi: contribuire a fare di questo mondo un posto più allegro e tollerante per le future generazioni di ogni angolo di questo pianeta. (Elisenia Gonzalez)



S progetto 'Samo 1 €' so tudi letos dijaki špeterske dvojezične nižje srednje šole zbirali denar za solidarnostno akcijo, ki bo tokrat pomagala društvu Emporio della solidarietà iz Gorice.

Gre za društvo, ki je povezano s Caritasom in ki že štiri leta pomaga tistim, ki zaradi krize ali drugih razlogov (60 odstotkov od teh je Italijanov, ostali pa so ljudje, ki so prišli iz tujine) potrebujejo pomoč v vsakdanjem življenju, kot je prejšnji teden povedala dijakom predstavnica društva Cinzia Cozzi. Do sedaj je Emporio pomagal več kot 800 družinam.

V prostorih slovenskega kulturnega doma v Špetru so dijaki, ki so akcijo izvedli pod vodstvom učitelja Matjaža Pintarja, predstavnici društva izročili to, kar so zbrali ali kupili v enem letu: učenci prvega razreda srednje šole zvezke in druge šolske predmete, učenci drugega 350 evrov, učenci tretjega pa 420 evrov. Društvu so podarili tudi prenosni računalnik, ki so ga kupili pri podjetju Click Idea.

Lepa solidarnostna akcija na dvojezični srednji šoli



Predstavnika dijakov dvojezične srednje šole in predstavnica goriškega društva Emporio della solidarietà

L'intervento

S. Leonardo, la solitudine dei numeri esigui

Qualche giorno fa ricevo una laconica comunicazione dal Comune di San Leonardo: "visto l'esiguo numero degli utenti" il servizio di trasporto scolastico è sospeso.

Certo, mi dico, è questo il criterio secondo cui l'ente va avanti: posta a giorni alterni, uffici comunali aperti al pubblico per 4 ore settimanali sparpagliate a piacere, trasporto scolastico interrotto. Come se, per il solo fatto di essere esigui, i cittadini non meritassero un servizio efficiente.

E la mente va all'ultimo consiglio comunale, in cui il trend dell'amministrazione di San Leonardo era chiarissimo. Infatti, se a Drenchia si organizzano residenze teatrali, a Stregna viene promossa l'associazione fondiaria, a Lusevera si sfiora l'80% di raccolta differenziata (e si badi bene, non credo di parlare di metropoli!) a San Leonardo ci si bea di avere un comune efficiente, con tanti progetti e idee innovative... proclami vuoti come le dichiarazioni delle miss sulla pace nel mondo, e per altro pronunciati con gli stessi toni.

Il Consiglio comunale di San Leonardo del 22 maggio 2015 ha confermato le posizioni della maggioranza che da un anno governa il Comune, sicura di percorrere la strada giusta, pur non interessandosi di dove essa conduca.

Una miopia che il primo citta-



dino abilmente condisce di minimizazioni e di parole fatte pronunciare ad altri, così da rimanere sempre immacolato. Una miopia che costringe tutti noi ad accontentarci.

In tema di modifica dello Statuto il consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento del gruppo Scelta per San Leonardo, riguardante la denominazione bilingue delle frazioni e il fatto che a San Leonardo vengano applicate le leggi di tutela della minoranza

slovena in quanto queste ultime "sono un dato di fatto e non un'opinione in merito alla questione" come detto dalla capogruppo di maggioranza.

Un minuto dopo, tuttavia, la stessa maggioranza ha rifiutato l'emendamento che recitava "(...) riconoscendo la matrice slovena dell'etnia, della cultura e della lingua della popolazione originaria." al quale ha preferito il solito fumoso "popolazione di origine slava", al fine di "dare rappresentati-

vità anche a chi non si sente appartenere alla minoranza". In questo caso - evviva la coerenza - le opinioni sono ampiamente da tutelare. Eppure il neoletto Sindaco, un anno fa, si proponeva (e c'è chi ancora ci crede!) come garante delle istanze della minoranza. Mentre oggi, facendo spallucce e ovviamente delegando la capogruppo alle spiegazioni, ha chiuso la questione con un frettoloso su, dai, la sostanza non cambia.

D'altra parte per la maggioranza

za è così, dato che la modifica allo Statuto era funzionale unicamente a mettere una pezza ai pasticci di giunta creati in passato, con dimissioni selvage e immotivate dei consiglieri da trasformare in assessori. E proprio l'assessore al bilancio è stata protagonista di una performance degna di un personaggio di Fahrenheit 451, interpretando il suo intervento sul bilancio di previsione come un lungo elenco di desiderata vaghi e altisonanti, ma totalmente avulso dalla realtà di un Comune al collasso. Certo, annunciare "le magnifiche sorti e progressive" è molto più gratificante che studiare e conoscere a fondo i bilanci e le caratteristiche dei balzelli imposti ai cittadini...

Anche sulla riforma delle UTI, questo sì un argomento su cui sarebbe bene investire il massimo impegno, la maggioranza si limita ad allargare le braccia e a dire "faremo, vedremo, ma se gli altri non ci vogliono..." con una rassegnazione davvero avvilente, sintomo di totale disinteresse per l'argomento, al punto da far passare (!) la mozione presentata dalla minoranza per astensione di tutta la maggioranza.

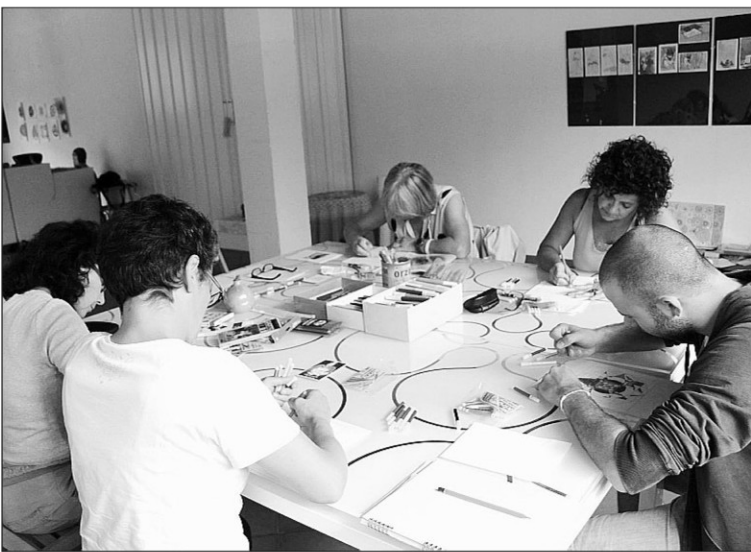
Pareva insomma che la preoccupazione più grande fosse davvero chiudere il dibattito alla svelta e correre tutti insieme a cena, ché tanto: "la sostanza non cambia".

Michela Predan
consigliere comunale
di San Leonardo

doline / duline

TERSKA DOLINA/VAL TORRE

A Njivica verranno presentati domenica i corsi estivi d'arte



Arti visive, danza, disegno e pittura, fotografia, scultura, teatro e acquarello. Questi sono i corsi organizzati dall'Associazione Play art - Alta val Torre presieduta dal prof. Calogero Condello che prenderanno avvio dal 25 giugno a Njivica e proseguiranno fino al 10 agosto.

Nell'atelier di Condello, che ospiterà tutte le attività, si terrà anche la presentazione ufficiale dei laboratori artistici. Domenica 21 giugno alle 18.00 i docenti esporranno i contenuti e gli obiettivi dei corsi e mostreranno alcune opere pittoriche, scultoree e fotografiche da loro realizzate.

Calogero Condello insegnerà tecniche di scultura su marmo e pietra ovvero su altri materiali come terracotta, cemento e vetroresina. Paolo Furlanis fornirà nozioni di tecniche di disegno: natura morta, paesaggio e figura. I principali elementi tec-

niche per l'uso dell'acquerello saranno invece spiegati da Aldo Ghirardello. Valentina Rivelli seguirà il laboratorio di teatro, Erica Modotti quello di danza. Agli appassionati di fotografia Stefano Tubaro darà lezioni di tecnica e linguaggio fotografico. Paolo Toffolutti, attualmente direttore artistico del progetto spazi pubblici arte contemporanea del Friuli Venezia Giulia, guiderà gli aspiranti artisti nel mondo delle arti visive e della contemporaneità.

È inoltre previsto un laboratorio riservato a bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria che offre interessanti attività tra danza, pittura, scultura e teatro.

La durata dei vari laboratori è di otto ore giornaliere ed è possibile scegliere tra moduli di tre, sei o dodici giorni. Per i programmi ed i costi si può consultare il sito www.play-art.it.

TERSKA DOLINA/VAL TORRE

Zažgali a bojo Mužčeni 20. junija

Polovin Sv. Ivana

Mužčeni so že začeli sprauljat snopí brušč za nastaviti kopo polovina, ki a bojo žažgali tole soboto zvečar. Dan bot usaka mužka fama je spraznila kleti od usieh reči, ki jih nieso več doprali anu to dajala za narediti polovin Svetaa Ivana. So nastajali pouno krieseu, zake so jih žažguali še ta na planinah okou vasi: na Kisalici, Pod Tamorjan, Za Topolan, Par Žualdesi.

Dan prej kuj fiešta, ti mladi nu so z doró vojo parpraujali "kopo" za polovin. Viljo Sv. Ivana še usaki mužki bork u naredou svoj polovin: u bi dan čie Zatopolan, dan drui Ta na Toviele, ti trenčí ta na Lavi, ti zadnji par Simacu. Kar to zatómelo, so dali onj polovinan anu judje, ki so stali okou so močno uriskali anu ti mladi so veselo plisali.

Injelé Mužčeni nu revajo parpraviti kuj dan polovin ta na Toviele. Program u predvidi majšo 20. junija ta na sedan zvečar. Po majši na će biti pročesijon po vasici. Poten, sousje nu se morejo ustaviti par kočí od Alpine za sniesti no pašto anu kej popiti. Okou 21.00 Mužčeni nu čo dati onj polovinu. Poten to će biti šenjé malo muzike nu plesanja.



Kultura, Izleti & ...

Odprtje Razstave '1915 - Ženske v zaledju soške fronte' v četrtak, 18. junija

V prostorih Fundacije Poti miru v Posočju v Kobaridu (Gregorčičeva 8) bo ob 18. uri otvoritev razstave o vlogi žensk v prvi svetovni vojni. Razstavo sta pripravila Oddelek za zgodovino Filozofske fakultete Univerze v Ljubljani in Fundacija Poti miru v Posočju.

Koncert GM Synthesis 4 v petek, 19. junija

V Slovenskem kulturnem domu v Špetru bo ob 20.30 koncert harmonikarskega orkestra GM Synthesis 4, ki ga vodi Fulvijo Jurinčič. Dogodek prireja špeterska Glasbena matica.

Funghi ed Erbe a Gorenj Tarbji domenica 21 giugno

L'Ass. Micologia e Botanica Udinese con il patrocinio del Comune di Stregna organizza una determinazione di funghi ed erbe a Tribil Superiore. Ritrovo tra le 8.30 e le 9 davanti al Municipio di S. Leonardo a Merso di Sopra, dalle 12 presso l'ex scuola elementare di Tribil Superiore per la determinazione ed il pranzo al sacco. Iscrizioni: 349/1368516, 320/0598212, 339/2870255.

Pohod Čez namišljeno črto v nedeljo, 21. junija

Lietos se gre s Topoluovega na Livk. Srečanje je ob 9. uri v Topoluovem an od tam se gre na Briezo, kjer se bo ob 10. skupina srečala z Livčani. Potle vsi kupe nazaj v Topoluove, kjer bo an pieta maša opudan an se vieda kosilo okuole 13. ure. Popudan gode skupina Skedinj. Program iniciativ KD Rečan z naslovom 'Kar jo pieje kukuca' se zaključuje 23. junija, s kriesom Svetega Ivana med Lužo an Hostnem ob 20.30, ki ga Rečan organizira kupe s komitatom Sv. Matija.

Kries v Gorenjem Tarbji v torak, 23. junija

Praznovanje, ki ga ku vsake lie-to parpravja Polisportiva s tistega kraja, se začne okuole 21. ure. Kries bojo paržgal ob 21.30. praznovanje, ki ga parpravja Polisportiva s tistega kraja, pa se bo z ramonikami zavlieklo pozno v nuoč. Še priet bojo protagonistke "marve" an bojo vbral tudi MissMarve: telo nagrado dobi tista, ki parprave narbuojs telo našo dobruoto. An ku nimar na bojo manjkale ramonike.

Praznik Sv. Petra v Peratih 27. in 28. junija

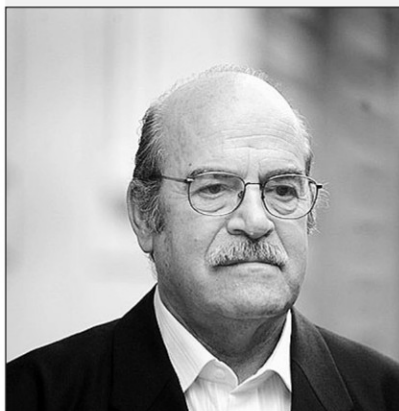
V Peratih nad Livkom se senjam Sv. Petra začne v saboto, 27. junija ob 17. uri, kar odprejo kioske. Ob 19.30 bo tekmovanje v mori za Memorial Alessandra Prapotnicha (Pužic). Potle bojo ramonike an šacanje sira.

V nedeljo bo ob 14. uri sv. maša, par katieri bo pieu zbor iz Livka. Od 14.30 zabava z ansamblom Naveza. Ob 15. uri bo nastopila vokalna skupina Liwk, ob 16. uri pa bo igra amaterskega gledališča. An potle še šacanje sira an paršuta an velika loterija.

Vrh nad Škrbino domenica 28 giugno

Il Cai Val Natisone organizza l'escursione sul Vrh nad Škrbino (2.054 m) nelle Alpi Giulie slovene. Partenza alle 7.00 dal piazzale scuole di San Pietro. Sono proposti due itinerari. Il primo è per escursionisti esperti attrezzati (casco e imbrago) ed il tempo di percorrenza complessivo è di 5 ore e mezzo. Il secondo è di livello escursionistico ed il tempo di percorrenza in salita è di 3 ore e mezzo. C'è anche la possibilità di interrompere l'escursione nella Koča sul Razor dopo un'ora e mezza. Capigita: Gianni Zorza (333 5694082), Maurizio Predan (339 2061954).

Anche la poesia slovena a Mittelibro, sette appuntamenti con la letteratura a Cividale



Anteprima letteraria per il Mittelfest 2015 con la breve ma intensa rassegna Mittelibro, in programma da venerdì 19 a domenica 21 giugno a Cividale. Tra gli organizzatori anche il circolo di cultura Ivan Trinko, grazie al quale viene proposto un incontro con il poeta sloveno Miroslav Košuta che presenterà la sua ultima raccolta 'La ragazza dal fiore pervinca' con traduzione delle poesie in italiano di Tatjana Rojc.

Sette gli appuntamenti proposti. Due di questi, uno per giorno (sabato 20 alle 11 e domenica 21 alle 16), sa-

ranno dedicati ai bambini con laboratori letterari sul tema dell'acqua curati da Elena e Maria Cristina, previsti negli spazi di Cortequattro, in corte San Francesco.

Altri incontri si terranno nella galleria d'arte Grid-o, in corso Mazzini: venerdì 19 alle 20.30 sarà protagonista lo scrittore triestino Pino Roveredo, sabato 21 alle 18 Cesare Tomasetig racconterà 'La straordinaria avventura del fantastico popolo dei Vodnik' e più tardi, alle 20.30, Enzo Martines presenterà la sua raccolta poetica 'Viaggio nell'anima in tre canti'.

Domenica 21 alle 18 sarà la volta di Miroslav Košuta (nella foto), a concludere la breve rassegna, nell'atrio di Casa Costantini in via Ivan Trinko, sarà un recital poetico-musicale (in tre lingue: italiano, friulano e sloveno) di Maurizio Mattiuzza, autore che sarà accompagnato da Renzo Stefanutti, Stefania Carlotta Del Bianco e Susan Franzil.

Mittelibro è organizzato da circolo di cultura Ivan Trinko, La Libreria e Galleria d'arte Grid-o con il patrocinio dell'Associazione Mittelfest.

Approfondimenti

Brezmejni festival Liwkstock bo 11. luja segrel poletno noč na Matajurju

The Skydrops, The Preklets, Blue Fingers, Concrete Jelly an slovenska skupina HulaHoop (adno njih poznano piesam morete poslušat na internetu na naslovu www.youtube.com/watch?v=4wErmnvIyY an jih videta na sliki), ki parhaja iz Kamnika par Ljubljani, bojo protagonisti lietošnjega 3. brezmejnega festivala LiwkStock, ki bo v saboto, 11. luja, na Livku. Te parvi bend, Skydrops, ki smo ga čul na 30-letinci dvojezične šuole, začne igrat ob 19. uri, koncert pa bo šu napri pozno v noč.

Cilj tele iniciative, ki so jo parvič organizal v beneški vasi Livek setemberja lieta 2012 (an potle še konac junija 2013), je spodbujat stike med mladimi, ki živijo na obeh straneh bivše meje, an valorizat lokalne mlade bende.

Organizatorji so poskarbiel an za spremne dogodke. Ze zjutra, ob 10.30, se bo začel LiwkGreenVolley, turnir odbojke na travi za mešane ekipe. V vsaki ekipi je šest igraču, morata pa bit vsaj dve žene (al dva moža). Za vič informacij an za se vpisat (cajt je samuo do 30. junija, vsaka ekipa plača 12 evrov) je

trieba pisat adno mail na festival.liwkstock@gmail.com, al pa poklicat Mirka (00 39 338 215 0744) al Janija (00 386 41 534 494). Popudan bojo tud pravce za otroke.

Dogodek organizava KD Liwkstock v sodelovanju z društvom Beneške korenine.



Successo del 3° memorial Enrico Cornelio giocato sabato 13 giugno a Podpolizza

I giovani di Ponteacco superano il Real Pulfero

Il tempo vola, sono ormai passati cinque anni dalla prematura scomparsa di Enrico Cornelio, ragazzo benvenuto da tutti sia nel-

l'ambito sociale che in quello sportivo. Il Real Pulfero del presidente Claudio Cedarmas ha voluto ricordarlo organizzando sabato 13, nell'arco dell'intera giornata, la terza edizione del me-

morial. Al torneo hanno partecipato otto formazioni: Polisportiva Valnatisone di Cividale, Amici di Enrico, Amatori Campeggio, Warriors, Savognese, Le Beccanelle di Ponteacco, i Merenderos ed il Re-

al, in queste due ultime squadre Enrico aveva chiuso la sua carriera. Aveva iniziato a dare i primi calci al pallone nei Pulcini della Valnatisone dove era rimasto fino alla categoria Allievi prima di passare all'Udinese, dove per due anni aveva giocato nella squadra Primavera. Quindi aveva scelto di restare a casa ritornando nella Valnatisone dove aveva chiuso la sua avventura optando per quella amatoriale.

A conquistare il trofeo la squadra de Le Beccanelle di Ponteacco che con le reti messe a segno da Riccardo Miano, Marco Zufferli e Filopati, ha chiuso in vantaggio di due lunghezze nei confronti del Real andato in gol con Tiro. Nella ripresa i ragazzi di Ponteacco hanno siglato altre quattro reti: Michele Oviszsch, Lorenzo Meroi, Stefano

A sinistra la premiazione dei Merenderos, quarti classificati; qui accanto i vincitori di Ponteacco assieme ai genitori di Enrico Cornelio

Cedarmas e Martino Manzini contro le due di Walter Rucchin e Moreno Valentinuzzi per il Real.

In precedenza la Savognese aveva superato ai rigori 4:2 i Merenderos. Al quinto posto gli Amici di Enrico seguiti nell'ordine da Amatori Campeggio, Warriors e Polisportiva Valnatisone.

Premi individuali assegnati a Riccardo Miano (miglior giocatore), Michele Oviszsch (capocannoniere), Marco Aroni (miglior portiere); Enrico Bucovaz (giocatore più maturo) e Federico Cedarmas (miglior giovane).

Alle premiazioni, oltre alle autorità locali intervenute a ricordare Enrico, da segnalare in particolare l'emozione del presidente del Real Claudio Cedarmas che ad un certo punto del suo intervento ha concluso: "Enrico, il capitano; il nostro capitano che rimane presente nei nostri cuori".

Ha preso quindi la parola Roberto Cornelio che ha voluto ringraziare tutti i presenti ed in seguito, assieme alla moglie Gianna, ha consegnato il trofeo al capitano dei vincitori de le Beccanelle, Riccardo Miano.

Paolo Caffi



Terzo posto per la Valnatisone

A Remanzacco gli Esordienti hanno superato la Serenissima

Si è concluso sabato pomeriggio a Remanzacco, con le gare di finale il 'memorial Luigi Bruni' al quale hanno partecipato gli Esordienti della Valnatisone guidati da Luca Pecchia. Dopo il successo nel derby con la Forum Julii, i nostri ragazzi nelle eliminatorie sono stati superati di misura da una rocambolesca rete siglata dagli udinesi del Bearzi. Nel due successivi impegni hanno travolto il Pagnacco con le reti di Nicola Terlicher (doppietta), Gabriele Quarina, Samuel Bledig e Filippo Borgù; mentre con la Tre Stelle i nostri ragazzi hanno chiuso a reti inviolate. Con i risultati ottenuti mister Luca Pecchia ha mandato in campo la



sua squadra sabato per giocarsi il terzo posto del Torneo con la Serenissima di Pradamano. Nel primo tempo la squadra valligiana si è portata sul doppio vantaggio grazie alle reti messe a segno da Gabriele Quarina e Filippo Borgù. Nella ripresa gli udinesi hanno ac-

corciato le distanze trasformando un calcio di rigore, ma la loro rimonta non è riuscita. Nella finalissima il Bearzi ha superato di misura 2:1 l'Azzurra di Premariacco formazione quest'ultima che ha fatto entusiasmare gli spettatori per il bel gioco che ha prodotto.

L'ANGOLO DEI RICORDI



La Valnatisone che partecipò al campionato 1969/1970
(dall'archivio di Paolo Caffi)

Da sinistra a destra in piedi: Gianfranco Becia, Luigi Urli, Sergio Coren, Plutino, Renato Massera, Marinig, Giancarlo Venturini (allenatore); accosciati: Vanni Postregna, Bardì, Nardini, Gianpaolo Snidaro, Giuseppe Gallo, Bruno Venturini, Marulla.

Calcio a 5, il Paradiso dei golosi alle finali nazionali Uisp a Rimini

Il Paradiso dei Golosi di San Pietro al Natisone, parteciperà alle finali nazionali di calcio a 5 della Uisp a Riviera di Rimini, dal

25 al 28 giugno. I valligiani continuano così la tradizione che da alcune stagioni la vede rappresentare la provincia di Udine.



Nonostante la pioggia tanti miniciclisti al Trofeo Sportivi di Grupignano

Dopo le due manifestazioni di mountain bike a Casasola di Majano e a Iainich di San Leonardo, i miniciclisti del Velo Club Cividale Valnatisone Kolesarski klub Benečija sono ritornati su strada a Cividale del Friuli. Domenica 14 giugno si è disputato il Trofeo Sportivi di Grupignano, gara su strada per Giovanissimi, organizzata ormai da anni dalla società bianco-

rossa. Al trofeo hanno partecipato 8 squadre ciclistiche regionali con 92 giovanissimi iscritti.

La 1ª partenza con i G1 è avvenuta regolarmente alle ore 10.00 con un giro del circuito locale di 1200 metri. A seguire G2 e G3 assieme con 4 giri. Quindi G4 e G5 assieme, ma gli 8 giri previsti non hanno potuto svolgersi, a causa della pioggia e quindi la gara si è

conclusa forzatamente al 3° giro. Visto che le condizioni del tempo non sono migliorate la gara dei G6 è stata annullata.

Va segnalato che la competizione dei G2 e dei G3 è stata preceduta dall'apripista Riccardo Nardoni, nuovo miniciclista del Velo Club, categoria G3-9 anni. Questi invece i risultati ottenuti dai Giovanissimi del Velo Club: il G2 Tommaso Dinoni si è piazzato 7° della sua categoria, mentre il G3 Nicola Bramuzzi è arrivato 9°, sempre della sua categoria; il G4 Lorenzo Iannone ha terminato la gara in coda al gruppo e sotto la pioggia; il G6 Filippo Lauretig ha atteso invano con gli altri coetanei: per loro ci sarà un'altra occasione.

Nella classifica di società primo posto per la Pedale Flaibanese che ha preceduto il Team Isonzo-Ciclistica Pieris e la Scuola Ciclismo Senza Confini.

Speaker instancabile della manifestazione il consigliere del Velo Club Nino Ciccone, mentre le premiazioni si sono tenute presso il bar "Al Capriccio" di Grupignano. (at)



I Bancinari ripropongono la Festa di San Pietro al Natisone

Anche quest'anno "I Bancinari" organizzano una fine settimana (dal 26 al 28 giugno) all'insegna dello sport, della musica e del divertimento in occasione della festa dei santi patroni. Novità di quest'anno il ritorno alla location di un tempo, il cortile interno delle Ex Magistrali nella zona centro studi.

Chioschi aperti venerdì 26 dalle 18. A seguire la dimostrazione di morra e tanta musica con i Full of Empty e DJ Scubla.

Sabato alle 9.30 apre la mostra Auser "Vecchie tradizioni e nuove idee" con un laboratorio di vecchi mestieri per adulti e bambini. Alle 10 iniziano i tornei di pallavolo e pallacanestro 3vs3, mentre nel pomeriggio, alle 18, zumba kids e truccabimbi. A seguire il baby boot camp ed il boot camp adulti e ancora musica con DJ Freddy C.

Domenica 28 giugno dalle 8 le iscrizioni per la 3. edizione della Mulatrial che partirà alle 10.30. Alle 10 invece inizia il torneo di calcio 3vs3. Alle 10.30 aprono i mercatini e nel pomeriggio le premiazioni della Mulatrial, l'arengo dei bimbi nel piazzale della chiesa, l'esibizione delle danzatrici del ventre e alle 18.30 l'Arengo della Slavia Friulana. Si chiuderà con la musica del gruppo Ske-dinj.

Per quanto riguarda il torneo di calcetto le iscrizioni vanno fatte entro il 26 giugno quando si effettuerà anche il sorteggio dei tabelloni. Ogni squadra può essere formata al massimo da 5 giocatori (10 euro a giocatore). Per iscriversi telefonare a Simone (340/5110700), Bobo (349/6654067) o Andrea (340/9465766). Premiazioni alle ore 19.

La Festa di San Pietro al Natisone è organizzato dai Bancinari con la collaborazione di Auser Valli del Natisone, Fitapp e Moto-club Morena con il patrocinio del Comune di S. Pietro e della Comunità montana Torre Natisone Collio.

Lietos so praznoval okoune lieta, osamdeset



Za praznovat kupe njih lieta, lietos osamdeset, so se diel kupe koškriti lieta 1935 iz Nediških dolin, Čedad an drugih laških vasi. Zbral so se zadnjo saboto maja, na 30. Bli so par maš, ki jim jo je zmlu an manih njih parjateu, an potle so šli pa na kosilo an veselico nad Čedadom.

“Na fotografiji nas je puno, škoda pa, de iz Nediških dolin nas je bluo samuo na pet...”, nam je jala Adele. Škoda, saj je lepua se srečat, še posebno tisti, ki se poznajo že od mladih liet. Ben nu, bo pa za drugi krat!

Vsiem želmo še puno dni za se veselit kupe zdravi an veseli.

Laurea in Tecnologie web per Thomas Blasutig

Laurea in Tecnologie Web e Multimediale per Thomas Blasutig lo scorso 20 marzo presso l'Università di Udine.

Thomas vive a Firmano, ma il papà è Dario di Costa, e la mamma è Adriana Trusgnach, della famiglia Tonoia di Brida superiore. Con lui hanno condiviso le gioie ed i dolori di tre anni di studi. In questo percorso lo hanno seguito con affetto e incoraggiamenti anche le nonne Maria di Costa e Rosina di Sverinaz.

Ora Thomas si appresta ad affrontare i due anni della specialistica, sperando comunque di entrare anche nel mondo del lavoro.

A lui vadano ancora una volta

le congratulazioni dei genitori, delle nonne, di zii e cugini, parenti (anche quelli all'estero) ed amici ed un in bocca al lupo per tutti i suoi progetti futuri.

*Nona Rosina iz Zverinca
nie mogla parmanjkat na Univerzi
v Vidne tisti dan,
ki se je vešuolu
nje navuod Thomas.
S kužinam sta se veselila
tudi nje druga dva navuoda,
Martina an Elia*



Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedina ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičur do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4

Consultorio familiare

0432.708611

Servizio infermier. domic.

0432.708614

Kada vozi litorina

Železniška postaja v Čedadu
Stazione ferroviaria di Cividale
tel. 0432/731032

DA GIUGNO A SETTEMBRE OD JUNIJA DO SETTEMBRA

Iž Čedada v Videm:

ob 6.00*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 17.30*, 18.00, 19.00, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.33, 8.03*, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.33, 14.33, 15.33, 16.33, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.33, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Čedad	703046
Karabinierji	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Čedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Čedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Čedad	700700
Čedajska knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

Občine

Dreka	721021
Grmek	725006
Srednje	724094
Sv. Lenart	723028
Špieter	727272
Sovodnje	714007
Podbonesec	726017
Tavorjana	712028
Prapotno	713003
Tipana	788020
Bardo	787032
Rezija	0433-53001/2
Gorska skupnost	727325

V saboto, 27. junija, dielo par koč



Okuole adne hiše je nimar dielo. Puno diela je an v koči Dom na Matajura od Planinske družine Benečije. So navadna diela, pa tudi tista buj zahtevna. Lietos pofarbaajo vse zunanje stiene, tiste lesene an tiste kamanove. Bo za znest gor puno materjala an orodja, zatuo v saboto, 27. junija, bo dielovna akcija. Če sta člani od Planinske an bi radi parskočil na pomuoč, pridita na Matajur (koča Pelizzo) ob 8., al pa, če četa zviudet kiek vič, pokličita Giampaola na 348 2299255. (Na sliki: že odkar so jo začel zidat, je v koči nimar puno prostovoljnih dielucu)

SPECOGNA DAVID PITTORE EDILE

Tinteggiature interne ed esterne
Spatolati e decorazioni | Pittura travi

**DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
SULLE TINTEGGIATURE ESTERNE**

☎ 333.7980671

Dežurne lekarne Farmacie di turno OD 19. DO 25. JUNIJA

Čedad (Fontana)
0432 731163
Hlodič 340 7604070
Premarjag 729012
Povoletto 679008

Zaparte za počitnice Chiuse per ferie

Njivica: do 21. junija

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €



Ben nu, čast bod Bogu, an lietos smo jedli vsi kupe štrukje, ki nama jih je skuhala naša mamica! Obednega niesmo pustil, če ne je biu grieh, takuo k' so bli dobri! Smo se zbral gu Garmic, gor par Cekovih, za praznovat 96 liet od naše Tonine. Puno spominu, smieha, veseja, 'pizzi' an tort smo se nabral tist dan okuole nje. Pa nie ratalo samuo na 2. junija, zak nimar, kar jo videmo takuo nasmejano an parjudno, nama pušča kiek dobrega an

dragocenega v sarcu. Takuo napri, mama, z Božjo pomočjo.

Sada pa pogledta, od take ženice, kaj se je veredilo... an so samuo te mlad!!!

Blizu Tonine so Aurora an Anja, tazad Giulica, Antonella, Morgan z mamu Maro, še buj tazad pa naši mladi možje Štiefan, David, Drejc, Tinac, Luca an še navuoda Erika.

Je pru ries, de od dobrega sienja rata tud dobro pardielo. (a.)

Tonina Cekova, iz dobrega sienja rata dobro pardielo

Mama, nona an bižnona iz Malega Garmika je dopunla 96 liet



Purton na štier kolonah za Erica an Giulio

Velik purton, na štier kolonah, kar se zgodi nimar buj riedko do-našnji dan. So se zaries puno po-

trudil za ga narest pred hišo v Škrutovem, kjer živi družina Crai-nich - Zanini. Purton je biu za njih



Priet ku je šu v cierku za se oženit z Giulio, Eric se je parstavu pod liepim purtonam. Kupe z njim so mama Luisa, brat Alex an tata Adriano. Sotto il purton foto di famiglia per lo sposo Eric

sina, ki se kliče Eric an ki v saboto, 6. junija, se je oženu z lepo čeco, ki se kliče Giulia Colussa. Poroka je bla v Opatiji v Rosazzu.

Eric an Giulia bota živiela v San Giovanni al Natisone. Veselo življenje jim željo vsi tisti, ki jih imajo radi.

06.06.2015, giorno fantastico! Si sono sposati Erich Crai-nich e Giulia Colussa. Il matrimonio è stato celebrato presso l'Abbazia di Rosazzo, dove li vediamo all'uscita dopo la cerimonia.

Gli sposi abiteranno a San Giovanni al Natisone e tutti noi auguriamo loro ogni bene ed un sereno avvenire.

Per una casa sicura

Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante in tree climbing.

Presta la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

339 1741488
mozrupa@virgilio.it
/Amedeo Sturam

MOZ
di Sturam Amedeo

Telo vam jo mi povemo...

Trije parjateljji stojo ta pred gostilno od Giulii an pijejo pivo. Adan dije:

- Moja žena ima adnega družega, je an zidar.

Te druga dva ga vprašata:

- Pa kuo vieš tuole?

- Zak an dan, kar sam paršu damu, sam ušafu an žakjac cementa ta pod pastiejo.

Drug pa dije:

- Tudi moja žena ima adnega družega, je an mizar.

- Pa kuo vieš tuole?

- Zak an dan, kar sam paršu damu, sam ušafu adno žago ta pod pastiejo.

Te trecji:

- Vesta pa ki, an moja žena se je zaljubila tu družega, pa tel je an konj!

- Oh, pa kuo more bit?

- Ja, an dan sam paršu damu an ta pod pastiejo sam ušafu adnega kavalierja!

* * *

Mož an žena, ki se na poznata, se ušafata na vlaku le v tistem vagonu, kjer imajo tudi za spat.

Pride nuoc, an žena že trudna se odloči, de bo šla spat v pastiejo, ki stoji ta zdol, mož pa počaka še nomalo an gre spat gor na varh.

Je že puncici, kar mož zbudi ženo an ji dije:

- Se mi huduo zdi, de vas muoram motit, vidim, de lepue spijete, pa je zlo mraz.

Bi mi lahko dala adno od tistih koutri, ki stojo blizu vrat?

Žena pa mu odguori:

- Imam adno liepo idejo: zaki, samuo za telo nuoc, na nardmo ku če bi bla ist an vi oženjena...

Mož na more viervat na tiste, kar je ču od žene:

- Pa ja, sevieda, sevieda, zvestuo!

- Dobro, zaki ne greste vi sam po tisto koutro???